Sempre più indiscriminata e criminale la scalata voluta da Nixon

# Aerei USA lanciati all'attacco delle barche fluviali della RDV

Nelle ultime ore sono state effettuate 240 incursioni contro chiatte e sampan - La settima flotta dispone ora di 66 unità da guerra: il livello più alto da quando Washington ha aggredito il Vietnam - Il Pentagono chiede altri cinque miliardi per finanziare la prosecuzione della guerra - Violenti combattimenti a est di Kontum

## Celebrato dalla stampa sovietica il 3° anniversario del G.R.P.

Dalla nostra redazione

La stampa di Mosca, pubblicando analisi e commenti alla situazione vietnamita, de dica grande spazio al terzo anniversario della formazione Governo rivoluzionario provvisorio della Repubblica del Vietnam del sud.

Già ieri sera, nel corso di un ricevimento svoltosi presso l'ambasciata del GRP, uno dei dirigenti del PCUS, Mikhail Solomentsev - memb: o candidato dell'Ufficio politico aveva ribadito con forza il pieno appoggio dell'URSS alla giusta lotta dei popoli dell'Indocina « Il popolo sovietico, sostenendo con forza e coerenza la causa dei patrioti sud vietnamiti — aveva detto Solomentsev - condanna energicamente le azioni dell'imperialismo americano che intensificando i parbari bombardamenti sul territorio della RDV e sta allargando le operazioni militari nel sud Vietnam, nel Laos e nella

L'appoggio politico e l'aiuto concreto che l'URSS ed altri paesi socialisti danno al popolo sud vietnamita — aveva concluso il dirigente sovietico — contribuiscono decisamente a far fallire i piani strategici della « macchina militare americana».

Cambogia ».

Oltre al discorso del dirigente del PCUS, va registrata — come abbiamo detto una serie di interessanti commenti stampa nei quali osservatori sovietici forniscono anche notizie e dati sulla situazione sud vietnamita, estremamente significativi. Il GRP - scrive E. Vassilkov sulla Pravda — è stato riconosciuto, fino ad ora, da 27 Stati; 50 Paesi hanno stabilito rapporti di vario genere e 120 organizzazioni internazionali hanno dichiarato di appoggiare le iniziative prese dal GRP. Si assiste quindi — nota l'organo sovietico - ad un consolidamento delle posizioni dei patrioti sud vietnamiti e ad una valorizzazione quanto mai significativa del programma da loro lanciato per giungere ad una soluzione politica dell'intero problema sud

Il carattere dialettico e costruttivo del programma e la posizione di buona volontà e di cooperazione assunta dalle delegazioni del GRP e della RDV alle trattative di Parigi, testimoniano - nota la Pravda — della sincera aspirazione della parte vietnamita a ripristinare al più presto la pace nel Vietnam. E' in tal senso - continua Vassilkov - che « i patrioti del Vietnam, tutti gli uomini onesti che sostengono la necessità di porre fine allo spargimento di sangue, sono lungi dal voler umiliare l'onore nazionale degli USA o esigere dagli USA la capitolazione La soluzione proposta dal GRP e dalla RDV e profondamente realistica anzitutto perchè risponde pienamente alle aspirazioni di fondo del popolo vietnamita, e perche offre agli USA una possibilità reale di uscire dal vicolo cieco nel quale essi stessi si sono cac-

In un altro commento, apparso su Stella rossa, si afferma che gli Stati Uniti avrebbero dovuto capire già da un pezzo che è impossibile piegare i patrioti». Il giornale ri corda così che dalla fine del te popolari di liberazione hanno iniziato una offensiva su vasta scala e che solo nel giro di un mese hanno sconfitto 5 divisioni, su 13, dell'esercito regolare di Saigon: hanno messo fuor: combatti mento 80.000 soldati; hanno fatto prigionieri 10.000 so!dati ed ufficiali di Saigon; han no distrutto o catturato carri armati e cingolati per un totale di 750 veicoli; hanno abbattuto o distrutto circa 530

Carlo Benedetti

PECHINO. 6. Il vice presidente della Com missione militare del CC del PC cinese, Yeh Cien-ying, membro dell'Ufficio politico, ha ribadito oggi, in un discorso pronunciato alla presenza del primo ministro Ciu En lai e di una delegazione vietnamita, che « il popolo cinese, indipendentemente da quanto potrà accadere, rimarrà sempre unito ai popoli indocinesi

al comune trionfo » Yeh Cien ying ha condannato duramente la politica « menzognera e aggressiva » dell'imperialismo americano e ha defi nito la guerra di liberazione dei popoli d'Indocina « una compo nente importante della lotta rivo-**Emionar**ia mondiale ».

e combatterà al loro fianco fino

L'aviazione americana ha trovato un nuovo obiettivo: le imbarcazioni fluviali del Vietnam del Nord. Chiatte e sampan (piccoli battelli a remi) sono stati nelle ultime ore gli obiettivi principali del-le 240 incursioni che l'aviazione ha lanciato contro la RDV. Un comunicato ufficiale ha annunciato in serata a Saigon che ne erano stati «distrutti o danneggiati » 102 Un portavoce ha tenuto a precisare che si trattava di imbarcazioni che « trasportavano rifornimenti militari » nel Vietnam del sud: affermazione del tutto assurda, dato che i fiumi del Vietnam del nord corrono da ovest verso est e che piloti che volano alla velocità del suono non sono certo in grado di distinguere la natura del carico di imbarcazioni lunghe pochi metri e larghe poco più

Radio Hanoi ha denunciato d'altra parte un'incursione su Dai Mo, alla periferia di Hanoi, che ha provocato un morto, diversi feriti e l'incendio di venti case. Due Phantom sono stati abbattuti su Yen Bai e Hay Tay. Domenica notte decine di aerei USA hanno attaccato due villaggi presso Haiphong, quelli di Luy Dong e di Dong Hai, uccidendo o ferendo dozzine di

civili colti nel sonno

La scalata è destinata ad aumentare di intensità. Fonti americane hanno precisato che la Settima flotta dispone ora al largo del Vietnam di 66 unità da guerra, con un totale di 42.000 uomini. E' il livello più alto raggiunto dalla ria dell'aggressione america na al Vietnam. Con l'arrivo di una settima portaerei, la « Ticonderoga », e di quattro cacciatorpediniere, attesi nei prossimi giorni, il totale è destinato a superare le 70 un tà Di pari passo cresce il costo della guerra. Il segretario alla Difesa Melvin Laird ha di chiarato ieri al Congresso che saranno necessari altri cinque miliardi di dollari nel prossimo anno fiscale Nel Vietnam del Sud un

portavoce dei fantocci ha dichiarato a Pleiku che, a Kontum, è stato ripreso il controllo di tutta la città. Un portavoce dei fantocci a Sai gon ha dichiarato che all'interno della città vi sono ancora gruppi di guerriglieri. In questa contraddittorietà di notizie una cosa sembra comunque certa: che violenti combattimenti sono in corso ad est di Kontum, sulla costa della provincia di Binh Dinh. Le forze di liberazione, che continuano a mutare tattica ed oblettivi disorientando così americani e fantocci, hanno continuato infatti gli at tacchi contro la base e la città costiera di Phu My. Forze di liberazione sono giunte ieri fino alla piazza del mercato della città, ed hanno annientato alcuni posti fortificati alla periferia. Oggi esse hanno fatto saltare un ponte sulla strada numero 1, tra Phu My

e Qui Nhon Dalla Cambogia si apprende che le « elezioni presidenziali » di domenica sono state boicottate dalla grande maggioranza della popolazione di

#### Messaggio di Italia-Vietnam al G.R.P.

Il Comitato Italia-Vietnam ha inviato il seguente messaggio al GRP per il terzo anni versario della sua costituzione « Occasione anniversario Go verno Rivoluzionario Provvisorio Sud-Vietnam auguriamo al popolo vietnamita, eroicamente impegnato nella grande offensiva contro imperialismo invasore USA e suoi fantocci. sempre maggiori successi nel la lotta per la pace, indipendenza e un felice avvenire del



vietnamita passa sotto una nave da guerra USA che sta can- ta settimana consecutiva, la noneggiando la città di Than Hoa, 75 miglia a sud di Haiphong I ripresa della conferenza

Protesta americana

respinta dall'Egitto

momento degli attacchi israe- I more delle detonazioni allo

liani contro la scuola egizia- aeroporto di Lod»

na di Bahr Al Bakar, contro

la fabbrica di Abu Zabaal.

contro gli abitanti di Suez

Essi non hanno mai reagito

ai crimini di Israele, alla

occupazione dei territori ap-

partenenti a tre paesi arabi.

all'allontanamento di tutto un

- Al contrario, gli Stati Uniti

scrive l'agenzia — hanno

continuato a rifornire Israe

le, a dargli «assistenza poli-

tica e militare per metterlo

in grado di continuare la sua

aggressione e la violazione

dei diritti del popolo arabo».

« Invece di porsi a difesa

di Israele e di parlare di re

sponsabilità e di principii, sa

rebbe più proficuo per gli Sta

ti Uniti porre fine al genoci-

dio, alle uccisioni in massa.

alla distruzione di città, alle

« La coscienza degli Stati

Uniti, assopita da lungo tem

po, si è svegliata soltanto -

conclude l'agenzia – al ru-

devastazioni nel Vietnam».

popolo dal suo focolare».

Con il solito pretesto di dare la caccia ai « feddayin » palestinesi

Villaggio libanese di frontiera

rastrellato da truppe israeliane

Il territorio siriano cannoneggiato dalle alture di Golan - Damasco annuncia che apparecchi nemici

sono stati respinti dalla contraerea - Il governo di Tel Aviv si fa autorizzare dal parlamento a compiere

rappresaglie - Dayan minaccia la pena di morte per i guerriglieri - Discorso antisovietico di Numeiri

### Le Duc Tho è pronto a incontrare Kissinger

Il consigliere speciale della delegazione di Hanoi ai negoziati di Parigi sul Vietnam, Le Duc Tho, membro dell'Ufficio politico del Partito del lavoro della RDV, ha dichiarato oggi di essere pronto a incontrarsi nuovamente in forma privata con il consigliere di Nixon, Kissinger, a condizione che questi porti proposte nuove per la soluzio ne del conflitto e che, contemporaneamente, riprenda anche la conferenza di pace

Le Duc Tho, che parlava con i giornalisti ad un ricevimento offerto in occasione del terzo anniversario della fondazione del GRP del Vietnam del sud, ha anche risposto a domande concernenti una sua disponibilità per eventuali incontri con John « Il signor Connally — ha

risposto Le Duc Tho — attualmente non ha responsabilità per il Vietnam. Se verremo a sapere che gli verrà conferita una responsabilità del genere, vedremo ». In precedenza, la delegazione della RDV aveva chiesto ufficialmente, per la quar

Truppe israeliane sono en-

trate ieri nel villaggio liba-

nese di Al Magidiyah vicino

al confine fra i due paesi. L'incursione, che aveva lo sco-

po di rastrellare o uccidere

guerriglieri palestinesi, è la

prima dopo la violenta offen-

siva di fine febbraio, che aveva

per scopo, e si concluse,

la devastazione di tutta la re-

gione di Arkub, la cosiddetta

Fathland » nel Libano meri-

dionale Il villaggio di Al Ma-

gidiyah non è fra quelli deli-

heratamente distrutti con cari-

che di dinamite fra il 26 e

All'incursione hanno preso

parte circa 50 o 70 soldati

israeliani. Nel riferire l'epi-

sodio, la stampa libanese non

precisa se vi siano state

sparatorie Essa afferma che

gli israeliani si sono ritirati

dopo circa un'ora « di ricer-

che senza esito ». Al Magidiyah

è il villaggio del ministro del-

la difesa libanese (la notizia

è stata poi smentita dagli

Dal canto loro, fonti vicine

alla resistenza palestinese af-

fermano che importanti effet-

tivi delle forze armate israe-

liane, fra cui reparti della

18 ma divisione blindata, pro-

cedono attualmente a mano-

vre a fuoco (il cui carattere

intimidatorio è ovvio) :n pros-

simità della frontiera libane-

se E' la prima volta dal 1948

che la 18ma divisione blinda-

Ieri, per tre volte, tre ae-

rei da guerra israeliani hanno

sorvolato il territorio libane-

se Una protesta è stata inol-

trata al Consiglio di sicurez-

za dell'ONU dal delegato liba-

Secondo la stampa libane

se, gli acrei hanno effettuato

una ricognizione fotografica

nel quadro della preparazione

Sempre a Beirut, fonti mi-

litari libanesi hanno affermato

di aver udito un violento can-

noneggiamento provenire dal

territorio "sraeliano Il fuoco

era evidentemente diretto con

le alture di Golan occupate

Beirut - di una rappresaglia

per un attacco sferrato ier!

con bazooka dai palestinesi.

attacco che ha provocato la

morte di un soldato israeliano

e il ferimento di un altro (An

che la notizia del cannoneggia

mento è stata smentita da

trattava – si afferma a

di una rappresaglia

ta partecipa a tali manovre.

israeliani)

il 28 febbraio scorsi.

#### Risposta democratica alla provocazione fascista † tativo eversione fascista ». «Che l'on. Almirante abbla

(Dalla prima pagina) smo, chiedono che dinanzi a queste violazioni palesi della Costituzione il governo e la magistratura intervengano immediatamente per colpire i re-

Anatoghe prese di posizione sono state espresse da numerosi consigli di fabbrica a Li vorno (fra cui quello della Vetreria italiana Balzaretti e Modigliani, dei cantieri Montano e Neri, degli stabilimenti Cementir, Aeroquip, Litopo ne), e in numerose altre città, mentre la segreteria della FI-LEF (la Federazione dei la voratori emigrati e delle loro famiglie), rileva che l'incita mento all'aggressione e alla violenza è stato possibile «gra zie a certa benevola tollerun za, giunta a vera e propria collusione, dimostrata verso rigurgiti fascisti ».

Una dura condanna degli sciagurati propositi preannunciati dal missino Almirante si è levata dal consiglio comunale di Firenze, riunito ieri di fronte ad una folla eccezionale che gremiva il Salone dei Dugento. « Abbiamo il dovere di difendere quanto è stato conquistato con il sacrificio della lotta di Liberazione» ha detto il sindaco, avvocato Bausi, annunciando l'adesione del comune di Firenze alla grande manifestazione antifascista di oggi, promossa dal consiglio regionale toscano della Resistenza, alla quale hanno aderito anche le segreterie provinciali di CGIL, CISL e UIL Il compagno Alberto Cecchi, segretario regionale del PCI, ha affermato che la minaccia ai comunisti è una minaccia alle istituzioni democratiche Al presidente del Consiglio Andreotti la giunta comunale di Milano ha inviato il seguente telegramma: « Giunta municipale Milanese riunita oggi 6 giugno sicura interprete sentimenti stragrande maggioranza cittadini, esprime vibrato profondo sdegno per provocatorie dichiarazioni Almirante et esponenti missini nostra città la cui gravità non può essere sottovalutata sia perchè sottintende una strategia della tensione che si intende mettere in atto alt Città Milano decorata medaglia oro Resistenza è certa che gover-

no Repubblica Italiana saprà

adottare tutte le misure atte

a tutelare istituzioni democra-

tiche da ogni minaccia o ten-

la sfrontatezza fascista di minacciare l'uso della violenza delle sue squadre e d'assumer si in modo così deciso la responsabilità d'una guerra ctvile non può meravigliare nessuno tranne gli spudorati e gli sciocchi che hanno votato il suo partito - ha dichiarato il sen. Franco Antonicelli, del la Sinistra indipendente —. Ma che altrettanta responsabilità se la assuma il governo con il suo silenzio, con il suo negarst all'unica immediata risposta non generica, non camuffata, alla provocazione fascista,

Da parte socialista è venuta intanto, ieri, una presa di posizione del gruppo senatoriale, il quale ha incaricato il direttivo a prendere iniziative « per impegnare governo e forze democratiche ad adottare senza ulteriore indugio e con chiarezza misure e provvedimenti per stroncare ogni

questa è cosa che oltrepassa

minaccia neofascista ». Con molta chiarezza, del resto, l'Avanti! di ieri indica quali devono essere le misure da adottare. C'è un preciso intervento legale, sul terreno della applicazione di precise leggi dello Stato: si tratta, scrive il quotidiano sociatista, della dodicesima disposizione transitoria e finale della Costituzione repubblicana, della legge del 3 dicembre 1947, ed infine della co-

siddetta «legge Scelba» del I 20 giugno 1952. «Si mettano dunque a confronto — dice l'Avanti! — le parole pronunciate dal fascista Almirante ieri l'altro a Firenze con l'articolo primo di questa legge, in cui si dice che " si ha riorgunizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione o un movimento persegue finalità antidemocratiche proprie del disciolto partito fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica, o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza". Francamente commenta il giornale - non resta che l'imbarazzo della

A meno che la scelta non sia quella del colpevole silenzto, o, ancora peggio di complacente connivenza, come è avvenuto nei giorni scorsi durante una serie di criminali aggressioni di squadracce fasciste a Catania, svoltesi praticamente sotto gli occhi della polizia. Sul terreno delle scelte politiche l'organo socialista, in polemica con le « soluzioni di emergenza» chieste dai repubblicani, afferma che 💌 il fascismo vecchio e nuovo non si combatte e non si scardina con soluzioni politiche, come quella centrista, in cul il fascismo trova il suo elemento naturale e le sue massime possibilità di espres-

scelta ».

problemi dell'ordine pubblico democratico e gravemente esposte al ripetersi di esperienze come quelle dei governi Zoli e peggio quella di Tambroni ».

Il Consiglio di fabbrica del l'Italcantieri di Castellammare di Stabia ha inviato un telegramma al presidente della Repubblica e un aitro al presidente del Consiglio.

«I lavoratori — si dice fra l'altro — per niente intimoriti tracotante discorso fascista Almirante, poichè classe operaia forza garante democrazia costituzionale, La invitano quale capo supremo magistratura re pubblicana nata Resistenza intervenire sede opportuna porre fine rigurgito fascista». Il fatto che il caporione missino abbia passato il segno si riflette, del resto, nei commenti di tutta la stampa di informazione, anche di quella che in altre occasioni non ha brillato per coerenza antifascista. « Non c'è motivo di sorpresa, almeno per chi non ha mai creduto a certe conversioni preelettorali scrive il Corriere della Sera -. C'è però motivo di al-

«Quattro settimane dopo il voto del 7 maggio -- commenta Carlo Casalegno sulla Stumpa - Almirante ha deposto la maschera di perbenismo che aveva indossato per la campagna elettorale: ora lo vediamo di nuovo con il suo volto autentico di fascista repubblichino, complice dei nazisti, manganellatore e antise-

#### Anche il PLI nella trattativa

(Dalla prima pagina) l'esterno da socialisti e liberali Si tratterebbe, come è chiaro, di un giro a vuoto vo luto dalla DC per prendere tempo, poichè sono già note le preclusioni del PLI (che per dare il voto favorevole vuole entrare nel governo) e del PSI (che non vuole far parte di una maggioranza comprendente il PLI) In seconda istanza, il gruppo dirigente de vorrebbe poi fare un tentativo per un ministero centrista co siddetto organico, premendo per questo sull'ala saragattiana del PSDI. Il terzo gradino della crisi dovrebbe essere riservato, infine, al monocolore democristiano. Queste tre diverse lpo

come è ovvio, non sono state neppure affacciate nella elusiva relazione di Forlani. Il segretario dc. comunque, ha avvertito che il prossimo governo non sarà in ogni caso un governo con aspirazioni di legislatura. Ha parlato delle difficoltà dell'attuale fase politica, soggiungendo che questa fase «obiettivamente porevisione, di approtondimen to. Questo — ha detto For-lani — non significa certo che si debba fare un governo provvisorio, limitato all'ordinaria amministrazione: la soluzione da ricercare deve consentire il massimo di efficienza operativa e di capacità di direzione. Ma è altrettanto dialogo, la riflessione, le retermineranno in questo periodo ali stessi congressi, finiranno per condizionare e definire le linee politiche destinate a segnare l'equilibrio e il corso della presente legislatura». In qualche modo, quindi, la DC riprospetta l'ipotesi

di un governo a termine, in attesa dei congressi della stessa DC e del PSI. Nella relazione di Forlani, come in quella successiva di Andreotti, sono stati assai vaghi gli accenni alle questioni programmatiche (ordine pubblico, politica della occupazione, ecc.). Il presidente del Consiglio incaricato, che da domani prenderà contatto con le delegazioni dei cinque partiti « probabili governativi» ha parlato di

DAMASCO, 6 Un portavoce militare siria no ha reso noto che batterie antiaeree siriane hanno aper to il fuoco, alle 16 locali di oggi, contro una formazione di « apparecchi nemici », i quali erano penetrati nello spazio aereo della Siria, al di sopra della zona costiera. Il fuoco della contraerea ha costretto gli apparecchi a ritirarsi.

rato, nel corso del dibattito,

che Israele dovrebbe porre al

Libano un ultimatum. (Pro-

prio oggi tuttavia il premier li-

banese ha sfidato Israele a

fornire prove che i tre giappo-

nesi si siano addestrati ne

Libano). Dayan, dal canto suo,

ha minacciato l'introduzione

della pena di morte per i guer-

KHARTUM, 6 Il presidente sudanese Nufacendo eco alla recente intervista in due puntate del collega libico Ghedda fi. ha accusato l'URSS di « in terferire» nella politica degl arabi, impedendo a questi ultimi di « prendere iniziative » E' un'affermazione che trova solo smentite nella realtà Co m'è noto, infatti, la difesa di paesi come l'Egitto o la Siria è assicurata dalle forniture di armi sovietiche. Inoltre. il recente trattato di amicizia fra URSS e Iraq non è stato certo estraneo alla storica iniziativa con cui Bagdad ha na zionalizzato le ricchezze petro-

Numeiri, inoltre, ha lamen tato l'indebolimento del fronte arabo rispetto a cinque anni fa. « quando — ha detto Numeiri con nostalgia - il popolo arabo era unito nel suo odio contro il nemico \* Affer mazionė, anche questa, odio parte, non conforme alla realtà, dato che cinque anni fa gli arabi (o più esattamente l'Egitto, la Giordania e la Siria) subirono una tremenda e sanguinosa sconfitta

Il segretario generale del l'ONU. Kurt Waldheim, ha ini ciato oggi una visita di 41 ore a Cipro con la speranza di riuscire a indurre le comu nità greca e turca di Cipro a comporre le loro divergen ze in maniera pacifica

La visita di Waldheim giun ge in un momento particolar mente delicato per la politica del paese Il presidente, arci vescovo Makarios, deve decidere entro sabato prossimo se abbandonare il posto o rimanere a capo del paese e correre il rischio di essere sconsacrato dai tre vescovi prima ti di Cipro, che si sono predetto che la sua ricerca sarà i terreno per il Comitato centesa a trovare una collaborazione governativa « oggettivata su precisi punti programmatici», i quali — ha detto - non si esauriscono nel campo economico, «pur oggi preminente ».

Le sinistre d.c. hanno bersagliato il neo-centrismo (che Donat Cattin ha definito «centro-destra»). Il ministro del lavoro ha detto che «il aoverno a cinque non esiste e chi lo enuncia lo sa»; verso il centro-sinistra, ha detto Donat Cattin, occorre tornare csenza fretta ma senza ambiguità» (cioè con un monocolore appoggiato anche dai socialisti). L'on. Galloni, della Base, ha detto che il centro-sinistra e uscito «rajjo zato numericumente, ma indebolito politicamente da una aspra polemica elettorale» (critica a Fanfani e Forlani).

ed ha soggiunto che «la verifica con il PSI non può avvenire sulla pregiudiziale della collaborazione col PLI: sarebbe un metodo provocatorio che non porterebbe ad alcun chiarimento». L'on. Granelli ha precisato che una trattativa contemporanea con PSI e PLI «elude l'esigenza del chiarimento programmatico e politico». Il sen. Morlino, moroteo, ha affermato che la trattativa a cinque è « qià condannata in partenza» sulla base dei dati noti Ha polemizzato con i fanfa niani, quindi, dicendo che non si deve giungere a una « irreversibilità alla rovescia» vale a dire a una pregiudiziale centrista al posto di quella di centro-sinistra attraverso l'« esclusione dei socialisti dall'area di gover-

Il fanfaniano Butini ha cer cato di scusarsi con Andreotti per il noto siluro lanciato dalla corrente del presidente del Senato alla candidatura dell'attuale presidente del Consiglio incaricato, ed ha trovato il modo per riaprire la polemica sui governi regio nali di sinistra. Tutti gli altri hanno pronunciato interventi più o meno vicini all'impostazione di Forlani, pronunciandosi per un « mandato ampio» ad Andreotti.

trale socialista, indetto per oggi. Il presidente del partito, De Martino, ha preso parte ad una riunione del proprio gruppo, aprendo un dibattito nel quale sono intervenuti anche Giolitti, Lezzi, Bertoldi, Man-Lauricella e Mariotti. De Martino ha detto che, per il PSI, «punti fondamentali tuttora validi sono la autonomia del partito e l'incontro con i cattolici, sia che esso possa dar luogo ad accordi per maggioranze di go verno, sia nell'ipotesi opposta che tale accordo non sia pos sibile ». « Il miglioramento dei rapporti con il PCI — ha det to De Martino — è positivo. ma questo non può annebbiasenso profo nomia del PSI e dell'esistenza di differenziazioni rilevanti tra socialisti e comunisti» Quanto alle questioni che ri guardano il governo, il presi dente del PSI ha ricordato che « la Direzione, nella sua ultima deliberazione, ha indicato una giusta via allorché ha chiesto una scelta pregiudiziale fra centrismo e centro sinistra da parte della DC» Se l'accordo per il governo non risulterà possibile, secon do De Martino, «il PSI deve condurre un'opposizione co struttiva mirante a creare le condizioni per una ripresa del la collaborazione ». Il presidente del PSI ha fatto cenno anche al prossimo congresso del partito ed alla necessità di correggere «alcuni gravi errori e debolezze che si sono rilevati anche nel corso della campagna elettorale» E' facilmente avvertibile, nel discorso di De Martino, lo sforzo per soddisfare le diverse pressioni manifestatesi all'interno della stessa cor-

più autorevoli esponenti de! dei cinque partiti «probabili povernativi» ha parlato di di corrente hanno preparato il più autore PSI, e con nosciamo). PSI, e con i risultati che co-

#### I cordiali incontri di Tito a Mosca paesi », di avere « seguito con

grande attenzione i negoziati

(Dalla prima pagina) lo sviluppo dei rapporti bila-

« Noi siamo testimoni all'ora attuale - ha detto Breznev — di importanti cambiamenti positivi nelle relazioni internazionali. Naturalmente esistono ancora nella politica mondiale problemi critici <del>c</del> complessi. Ma è un fatto che... il clima internazionale è sensibilmente migliorato in Europa e nell'insieme del mondo ». Il segretario generale del PCUS ha ricordato il positivo sviluppo delle relazioni dell'URSS e degli altri pae si socialisti con la Francia e altri stati, «l'importanza storica» dei trattati dell'URSS e della Polonia con la RFT e gli accordi che ne sono derivati, le intese raggiunte fra Unione Sovietica e Stati Uniti in occasione della visita di Nixon a Mosca. In conclusione Breznev ha ribadito<sup>.</sup> « Noi siamo partigia ni della distensione internazionale, noi siamo partigian di una pace solida ed è per questo che noi ci leviamo risolutamente contro gli atti di aggressione, contro tutti i ten tativi di soffocare la lotta li beratrice dei popoli, di ingerirsi nei loro affari, di viclare i loro diritti. Noi appoggiamo e aiutiamo sempre popoli del Vietnam e degli altri paesi dell'Indocina in lotta per la libertà e l'indi-

pendenza contro gli aggresso ri imperialisti. Noi appoggiamo e aiutiamo sempre gli stati arabi amici in lotta per la liquidazione delle conseguenze dell'aggressione israe liana, per la liberazione del territori occupati, per la ilbertà e il progresso sociale » Dal canto suo Tito ha parlato dei « profondi cambiamenti rivoluzionari» che caratterizzano la nostra epoca e che « orientano i rapporti inter-nazionali nella via di una democrazia sempre più avanzata e nel rispetto dei princi pi dell'uguaglianza dei dirit tin e del rafforzamento delle

sovietico-americani » ē di averne «apprezzato positivamente i risultati». il presidente jugoslavo ha proseguito: « Ma è paradossale che, parallelamente a questi processi positivi, non si riconoscano a certi popoli i loro diritti inalienabili all'indipendenza e al libero sviluppo. Di più, ciè viene fatto usando la forza e la pressione brutale. L'aggressione contro il popolo vietnamita continua; si manifesta tolleranza verso la occupazione di territori appartenenti ad altri paesi, come il caso del Medio Oriente. Numerosi problemi vivi restano in sospeso». «Le aspirazioni progressi

ste della classe operaia, le nobili aspirazioni dei popoli di tutti i paesi — ha aggiunto Tito – non possono essere realizzate che nella pace. Ora, attualmente il mondo è di venuto più che mai indivisibile. Questa presa di coscienza ci è costata cara, ma è una lezione preziosa che la storia contemporanea ci dà. Per que sto noi non possiamo restare indifferenti verso tutti i focolai di guerra, verso ogni minaccia alla indipendenza, quali che siano il pretesto e Il dirigente jugoslavo si è

quindi soffermato oltre che sull'Europa, sui drammatici oblemi del « Terzo Mondo: sulla responsabilità di tutti davanti ai mutamenti portati dal progresso della scienza e della tecnica, sulla necessità di dare una risposta socialista alle aspirazioni delle giovani generazioni e ha concluso: « Noi apprezziamo gli sforzi dell'Unione Sovietica e dei suoi dirigenti in favore della distensione e della regolarizzazione dei rapporti internazionali, per far trionfare la causa del socialismo e quella del progresso nel mondo. Anche su questo piano la Jugoslavia e l'Unione Sovietica hanno numerosi elementi comuni ».

Per quanto riguarda la situazione europea, Breznev ha in questi termini esposto la posizione sovietica: « Noi siamo per una larga cooperazione reciprocamente vantaggio- i rio dell'Unione Sovietica.

. sa tra tutti gli stati d'Europa, senza alcuna forma di discriminazione e di ineguaglianza. Una buona partenza a questa cooperazione può e deve essere data da una conferenza pan-europea di cui noi preconizziamo la preparazione mul tilaterale e la rapida convocazione. Noi siamo felici di osservare che su questo punto l'Unione Sovietica e la Jugo-

rente demartiniana che attual-

mente ha la maggioranza. Lo

ex ministro Mariotti ha molto

insistito sulla polemica già

condotta nei confronti della

politica svolta dal PSI negli

ultimi anni, mettendo l'ac-

cento sulla necessità di una

maggiore « dialettica all'inter-

no della sinistra italiana»

(cioè — da quanto sembra

di capire — sulla polemica

preconcetta nei confronti del

PCI; strada, come è noto, già

battuta in passato da altri e

slavia hanno posizioni identi-Tito a sua volta ha dichiarato. « Noi siamo convinti l'attenuazione attuale della tensione in Europa, se vogliamo che sia solida, deve abbracciare tutte le parti del nostro continente e più vaste regioni che gli sono diretta mente legate. Perchè sarebbe difficile stabilire la sicurezza in Europa se la pace non venisse ristabilita, per esempio, nel Medio oriente, se la situazione non venisse stabilizzata in una più vasta region<mark>e, n</mark>el

Mediterraneo ». Il giudizio dei due discorsi sullo sviluppo dei rapporti bilaterali è stato largamente positivo. Guardando al futuro, Breznev ha detto: « Noi sia mo per il consolidamento multiforme della cooperazione con la Jugoslavia sulla base de principii del marxismo-lenini smo e dell'internazionalismo socialista. Noi desideriamo che le possibilità proprie del la cooperazione fra gli stati ocialisti massimo, a profitto di ciascun paese e dell'insieme del siste

ma socialista». Rispondendo Tito ha r:cordato le varie dichiarazioni so vietico-jugoslave, compresa quella firmata in occasione della visita di Breznev a Bel grado nel settembre scorso definendole « base duratura dei rapporti fra i nostri due stati e i nostri due partiti». Nella giornata odierna Tito ha deposto corone di fiori al mausoleo di Lenin e alla tom ba del soldato ignoto. Domani il presidente jugoslavo si re cherà a Riga da dove ritorne rà giovedì Per venerdì sono attese le conclusioni dei col loqui e la firma di un comunicato congiunto che dovrebbe essere diffuso sabato dopo che Tito avrà lasciato il territo-

La visita di Gromiko a Berlino est

# URSS e RDT si batteranno per la sicurezza in Europa

Commentando la nota di

protesta americana contro le

dichiarazioni del primo mini

stro egiziano Aziz Sidki sul-

l'attentato all'aeroporto di

Lod, l'agenzia ufficiosa egi-

ziana «*Men* » scrive che « gli

Stati Uniti hanno sposato la

causa di Israele ad un punto

tale che non sopportano nean

che più dichiarazioni che non

siano a favore di Israele»

Sidki aveva approvato senza

riserve, con espressioni trion-

falistiche, la strage dell'aero-

porto di Lod. affermando che

« mandato in frantumi il mito

della invincibilità d'Israele » e

« dimostrato che gli arabi so

no in grado di raggiungere

L'agenzia « Men » prosegue

affermando che « questi stes-

si Stati Uniti, che si erigono

oggi ad avvocati di Israele

e protestano contro le dichia-

razioni di Sidki, non hanno

fatto sentire la loro voce al

la vittoria su Israele».

tre giapponesi avevano

Honecker ribadisce che è venuto il momento di iniziare colloqui per normali relazioni tra le due Germanie

Dal nostro corrispondente

BERLINO. 6 Rapida visita di Gromiko nella RDT dopo gli incontri e i colloqui avuti dal ministro degli esteri sovietico domeni ca a Bonn con i dirigenti del la Repubblica federale tedesca Durante la sua permanenza nella RDT Gromiko si è incontrato due volte con il primo segretario della SED compagno Erich Honecker con il quale ha discusso lo svilup po della collaborazione tra l'URSS e la RDT alla luce delle novità maturate con la firma dell'accordo quadripar tito su Berlino ovest e con la ratifica dei trattati di Mosca e di Varsavia.

Nel corso di un pranzo of-

ferto all'ospite sovietico, Honecker ha dichiarato che dopo la firma del protocollo finale sull'accordo su Berlino ovest « è arrivato il momento di iniziare uno scambio di opi nioni tra la RDT e la RFT per lo stabilimento di rapporti normali sulla base delle norme del diritto internazio nale ». Honecker ha aggiunto che l'accordo su Berlino crea nuove possibilità per lo sviluppo del clima di distensione in Europa e rappresenta una «garanzia duratura» per la sicurezza nel continente europeo Il segretario della SED ha anche auspicato « passi concreti » da parte dei governi delle due Germanie per avviare a soluzione la que-

stione « dell'ammissione dei

due stati tedeschi all'ONU ». Da parte sua Gromiko ha informato i dirigenti della Re. pubblica democratica tedesca sulle ultime iniziative politi che della diplomazia sovietica. Il ministro degli esteri sovietico ha inoltre affermato che gli accordi tra l'URSS e la RFT così come l'entrata in vigore dell'accordo su Berlino ovest hanno una enorme importanza politica per la sicurezza in Europa e per il risanamento della situazione nel centro del continente ». Gromiko ha concluso affermando che « l'URSS e la RDT faranno sempre una politica a favore del potenziamento della pace e della sicurezza

in Europa ».

gli israeliani) TEL AVIV, 6 feri il parlamento istael:a no ha approvato all'unanimi tà una mozione nella quale si dichiarano i paesi arabi responsabili delle azioni del guerriglieri, e si autorizza il governo ad agire « contro i terroristi e contro coloro che danno ad essi protezione ». Il capo dell'opposizione di estre-I ma destra Begin aveva dichia- I greci.

### Il segretario dell'ONU a Cipro

« tendenze positive in favore dei negoziati e della soluzione nella pace dei problemi in sospeso». Dopo aver detto di « apprezzare positivamente ! stati al gioco dei colonnelli contatti sempre più intensi tra i dirigenti dei diversi